



Medtronic

RASSEGNA STAMPA

Comunicato Stampa

QUANDO LA SCHIENA FA 'CRAK'

Messina, 09 aprile 2010

Aggiornamento

12 aprile 2010

ValueRelations®

SOMMARIO

Testata	Data	Lettori
Agenzie		
ANSA	09/04/2010	per staff editoriale
ASCA	09/04/2010	per staff editoriale
Quotidiani		
IL GIORNALE DI SICILIA (ED. ME)	12/04/2010	530.000
Siti Web		
CENTONOVE	09/04/2010	N.D.
IL CITTADINO DI MESSINA	09/04/2010	N.D.
FARMACIEITALIANE.IT	09/04/2010	N.D.
ITALIA-NEWS.IT	09/04/2010	1.431
ITALIASALUTE.IT	09/04/2010	N.D.
NEWS WORLD WIDE	09/04/2010	N.D.
PIAZZASALUTE.IT	09/04/2010	N.D.
YAHOO.NOTIZIE.IT	09/04/2010	2.189.496
FIDEST.IT	10/04/2010	N.D.
SANITA' NEWS.IT	10/04/2010	N.D.
STRILL.IT	10/04/2010	N.D.
CRONACA 24	12/04/2010	N.D.
GOSALUTE.IT	12/04/2010	N.D.
SANIHELP.IT	12/04/2010	N.D.
YAHOO.NOTIZIE.IT	12/04/2010	2.189.496
TOTALE		4.910.423

Agenzie

MEDICINA:CROLLI VERTEBRALI;A MESSINA INTERVENTI CIFOPLASTICA

(ANSA) - PALERMO, 9 APR - Ogni anno in Italia si verificano oltre 100 mila fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture. "Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale - spiega Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina -. Oggi è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore e migliorare la qualità della vita del paziente". Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti minivasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale; solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi. "La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici - spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un 'palloncino' che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un rimedio rapido e minivasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena". (ANSA). NU

SALUTE: A MESSINA INTERVENTI INNOVATIVI PER FRATTURE VERTEBRALI

(ASCA) - Roma, 9 apr - Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi, malattia che si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile.

"Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché e' forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Oggi e' possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino.

Questa tecnica e' stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente".

Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti minivasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale.

La cifoplastica con palloncino e' un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali.

Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti.

Quotidiani

ISTITUTO ORTOPEDICO. «Può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci»

Una tecnica chirurgica mininvasiva per curare le fratture vertebrali In cinque anni settecento casi trattati

●●● Negli ultimi 5 anni sono stati oltre 700 i casi di fratture vertebrali trattati con un'innovativa tecnica chirurgica mininvasiva che ha permesso di riportare eccellenti risultati. Un traguardo raggiunto nella nostra città dall'equipe del reparto di Ortopedia guidata da dottor Giancarlo Gemelli presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia, centro d'eccellenza per la Sicilia. Ogni anno in Italia si verificano oltre 100 mila fratture vertebrali causate da osteoporosi. E nemmeno a dirlo, le più colpite sono le donne in età post-menopausale. L'osteoporosi



Il professor Giancarlo Gemelli

sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche mininvasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, pre-

porosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture. L'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture. "Nei sempre più fre-

quenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia - il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea e si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali. Oggi - continua il dottor Gemelli - è possibile trattare tali

guiti 170 interventi." La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici - spiega il dottor Gemelli - è quella di essere un rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena". Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. (*SIAR)

via espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente".

SIMONA ARENA

Web

Direttore responsabile Graziella Lombardo

centonove

A MESSINA INTERVENTI INNOVATIVI PER FRATTURE VERTEBRALI

Roma, 9 apr - Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi, malattia che si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. "Nei sempre piu' frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiche' e' forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Oggi e' possibile trattare tali sempre piu' frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica e' stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformita' della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualita' della vita del paziente". Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. La cifoplastica con palloncino e' un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il piu' vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidita' con cui viene restituita la mobilita' al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino piu' di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti.



venerdì 9 aprile 2010
Quando la schiena fa “crak”



*Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, il reparto di Ortopedia diretto dal dottor **Giancarlo Gemelli (nella foto)**, centro d'eccellenza per la Sicilia, ha trattato negli ultimi 5 anni oltre 700 casi di fratture vertebrali con un'innovativa tecnica chirurgica mininvasiva, riportando eccellenti risultati.*

Ogni anno **in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali** causate da **osteoporosi**. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo.

L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. **All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali** che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, **in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture.**

“Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale – ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - **Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea** e si estrinseca con un **cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali**. Oggi – continua il dottor Gemelli - **è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche mininvasive come la cifoplastica con palloncino** che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente”.



Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal **Dottor Giancarlo Gemelli**, assistito dai **Dottori Giuseppe Randazzo** e **Luigi Soliera**, da circa **5 anni** esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai **oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale**. Questi numeri (**solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi**) esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età.

“La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici – spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un **“palloncino”** che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un **rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena**”.

La cifoplastica con palloncino è un intervento della **durata di circa mezz'ora** che viene eseguito in **anestesia locale o generale**, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. **Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato**. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla **rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente**, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.

Finora, **in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture** su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente **Studio pubblicato nel febbraio 2009 su The Lancet** che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, **i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore**. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi. La frequenza di effetti avversi non ha presentato differenze fra i gruppi. Come confermato dalle radiografie effettuate a un anno di distanza, la cifoplastica con palloncino non ha comportato un aumento significativo di nuove fratture vertebrali rispetto al gruppo di controllo.



Comunicato Stampa **Quando la schiena fa “crak”**

Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, il reparto di Ortopedia diretto dal dottor Giancarlo Gemelli, centro d'eccellenza per la Sicilia, ha trattato negli ultimi 5 anni oltre 700 casi di fratture vertebrali con un'innovativa tecnica chirurgica mininvasiva, riportando eccellenti risultati

Messina, 9 aprile 2010 – Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo.

L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture. “Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale – ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea e si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali. Oggi – continua il dottor Gemelli - è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche mininvasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente”.



Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Questi numeri (solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi) esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età.

“La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici – spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un “palloncino” che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena”.

La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.

Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente Studio pubblicato nel febbraio 2009 su The Lancet che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi. La frequenza di effetti avversi non ha presentato differenze fra i gruppi. Come confermato dalle radiografie effettuate a un anno di distanza, la cifoplastica con palloncino non ha comportato un aumento significativo di nuove fratture vertebrali rispetto al gruppo di controllo.

Fratture vertebrali da Osteoporosi : Quando la schiena fa “crak”

Quando la schiena fa “crak”

Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, il reparto di Ortopedia diretto dal dottor Giancarlo Gemelli, centro d'eccellenza per la Sicilia, ha trattato negli ultimi 5 anni oltre 700 casi di fratture vertebrali con un'innovativa tecnica chirurgica mininvasiva, riportando eccellenti risultati

Messina, 9 aprile 2010 – Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da **osteoporosi**. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo. L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. **All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali** che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, **in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture**.

“Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale – ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - **Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea** e si estrinseca con un **cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali**. Oggi – continua il dottor Gemelli - **è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino** che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente”.

PortaleItalia

News Readers &
Community

Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal **Dottor Giancarlo Gemelli**, assistito dai **Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera**, da circa **5 anni** esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai **oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale**. Questi numeri **(solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi)** esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età.

“La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici – spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un **“palloncino”** che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un **rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena**”.

La cifoplastica con palloncino è un intervento della **durata di circa mezz'ora** che viene eseguito in **anestesia locale o generale**, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risollewa la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. **Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato**. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla **rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente**, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.

Finora, **in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture** su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente **Studio pubblicato nel febbraio 2009 su The Lancet** che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, **i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore**. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi. La frequenza di effetti avversi non ha presentato differenze fra i gruppi. Come confermato dalle radiografie effettuate a un anno di distanza, la cifoplastica con palloncino non ha comportato un aumento significativo di nuove fratture vertebrali rispetto al gruppo di controllo.



Quando la schiena fa “crack”

La cifoplastica come rimedio ai problemi della colonna vertebrale

Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo. L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano a una diminuzione della statura e a una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture.

“Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale – ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina –. Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea e si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali. Oggi – continua il dottor Gemelli – è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente”.



Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'équipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Questi numeri (solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi) esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età. "La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici – spiega il dottor Gemelli – è l'uso di un 'palloncino' che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena".

La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.

Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente studio pubblicato nel febbraio 2009 su *The Lancet* che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi. La frequenza di effetti avversi non ha presentato differenze fra i gruppi. Come confermato dalle radiografie effettuate a un anno di distanza, la cifoplastica con palloncino non ha comportato un aumento significativo di nuove fratture vertebrali rispetto al gruppo di controllo.



Fratture vertebrali da Osteoporosi : Quando la schiena fa “crak” Posted on 09-04-2010 Quando la schiena fa “crak”

Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, il reparto di Ortopedia diretto dal dottor Giancarlo Gemelli, centro d'eccellenza per la Sicilia, ha trattato negli ultimi 5 anni oltre 700 casi di fratture vertebrali con un'innovativa tecnica chirurgica mininvasiva, riportando eccellenti risultati

Messina, 9 aprile 2010 – Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale.



Comunicato Stampa

Quando la schiena fa “crak”

Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, il reparto di Ortopedia diretto dal dottor Giancarlo Gemelli, centro d'eccellenza per la Sicilia, ha trattato negli ultimi 5 anni oltre 700 casi di fratture vertebrali con un'innovativa tecnica chirurgica mininvasiva, riportando eccellenti risultati

Messina, 9 aprile 2010 – Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo.

L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture. “Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale – ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea e si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali. Oggi – continua il dottor Gemelli - è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente”.



Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Questi numeri (solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi) esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età.

“La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici – spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un “palloncino” che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena”.

La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.

Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente Studio pubblicato nel febbraio 2009 su The Lancet che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi. La frequenza di effetti avversi non ha presentato differenze fra i gruppi. Come confermato dalle radiografie effettuate a un anno di distanza, la cifoplastica con palloncino non ha comportato un aumento significativo di nuove fratture vertebrali rispetto al gruppo di controllo.



Salute: a Messina Interventi Innovativi Per Fratture Vertebrali

(ASCA) - Roma, 9 apr - Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi, malattia che si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. "Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Oggi è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente". Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti.

FIDEST.IT

Data: 10/04/2010

Utenti unici: 2.189.496

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 22 n° 97

Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture. Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente Studio pubblicato nel febbraio 2009 su The Lancet che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore.

**A MESSINA INTERVENTI INNOVATIVI PER LE FRATTURE VERTEBRALI**

(Sn) - Roma, 10 apr. - Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi, malattia che si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. 'Nei sempre piu' frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiche' e' forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Oggi e' possibile trattare tali sempre piu' frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica e' stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformita' della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualita' della vita del paziente'. Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. La cifoplastica con palloncino e' un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il piu' vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidita' con cui viene restituita la mobilita' al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino piu' di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti. (Sn)



Messina: nuovi interventi innovativi per fratture vertebrali

Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi, malattia che si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. "Nei sempre piu' frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiche' e' forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Oggi e' possibile trattare tali sempre piu' frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica e' stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformita' della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualita' della vita del paziente". Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. La cifoplastica con palloncino e' un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il piu' vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidita' con cui viene restituita la mobilita' al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore. Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino piu' di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti.

CRONACA 24

Data: 10/04/2010

Utenti unici: N.D.

CRONACA 24

[Quando la schiena fa "crack"](#)

12 April 2010 4:30 AM

Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali ...

**Quando la schiena fa “crak”**

Presso l’Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d’Italia di Messina, il reparto di Ortopedia diretto dal dottor Giancarlo Gemelli, centro d’eccellenza per la Sicilia, ha trattato negli ultimi 5 anni oltre 700 casi di fratture vertebrali con un’innovativa tecnica chirurgica mininvasiva, riportando eccellenti risultati.

Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo.

L’osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l’osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All’inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c’è il rischio di riportare gravi fratture.

"Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale - ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell’Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d’Italia di Messina - Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea e si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali. Oggi - continua il dottor Gemelli - è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell’introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l’insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente".



Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Questi numeri (solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi) esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età.

"La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici - spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un "palloncino" che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena".

La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risolve la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.

Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con la tecnica della cifoplastica con palloncino più di 600.000 fratture su oltre 450.000 pazienti. Secondo un recente Studio pubblicato nel febbraio 2009 su The Lancet che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, un miglioramento più marcato con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi. La frequenza di effetti avversi non ha presentato differenze fra i gruppi. Come confermato dalle radiografie effettuate a un anno di distanza, la cifoplastica con palloncino non ha comportato un aumento significativo di nuove fratture vertebrali rispetto al gruppo di controllo.



Osteoporosi: ecco il palloncino che raddrizza la schiena

Sanihelp.it - Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale.

L'[osteoporosi](#) si manifesta con un andamento cronico e un'elevata predisposizione alle fratture, in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. Nei casi di improvviso e acuto dolore al rachide, è importante sottoporsi immediatamente a un esame radiografico, poiché è forte **il sospetto di un crollo vertebrale**, la manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea che si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali.

Oggi è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante tecniche chirurgiche minivasive come la **cifoplastica con palloncino**, che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino.

La caratteristica che la rende unica rispetto ad altri interventi chirurgici è l'uso del palloncino che, oltre a stabilizzare la frattura, **ripristina l'altezza del corpo vertebrale** e corregge la deformità angolare. Questa tecnica allevia il dolore in modo rapido e prolungato e migliora la qualità della vita del paziente.

Finora, in tutto il mondo, sono state trattate con questa tecnica **più di 600.000 fratture** su oltre 450.000 pazienti. Secondo uno studio pubblicato nel febbraio 2009 su *The Lancet*, che ha coinvolto 300 pazienti di 21 centri clinici di otto Paesi, i pazienti sottoposti alla cifoplastica con palloncino, a un mese dall'intervento, hanno manifestato, rispetto a coloro che hanno ricevuto solo trattamenti conservativi, **un miglioramento più marcato** con un recupero più rapido della funzionalità e della mobilità e una maggiore riduzione del dolore. Benefici che si sono mantenuti costanti sull'arco di 12 mesi.

**Quando la schiena fa “crak”**

A cura de [Il Pensiero Scientifico Editore](#)

12/04/2010 10.09.00

Ogni anno in Italia si verificano oltre 100.000 fratture vertebrali causate da osteoporosi. Le più colpite sono le donne in età post-menopausale. Il progressivo invecchiamento della popolazione, specie nei Paesi più sviluppati, unito alle aumentate esigenze funzionali fanno sì che le problematiche mediche legate alle patologie discali abbiano subito un vertiginoso incremento in termini numerici e non solo.

L'osteoporosi si manifesta con un andamento cronico e con una elevata predisposizione alle fratture in quanto l'osso diminuisce di consistenza, diventa poroso e quindi fragile. All'inizio si possono verificare piccoli schiacciamenti vertebrali che generalmente possono provocare dolore più specificatamente nel tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Queste modificazioni portano ad una diminuzione della statura e ad una alterazione della curvatura della colonna vertebrale, in uno stadio più avanzato c'è il rischio di riportare gravi fratture. “Nei sempre più frequenti casi di improvviso e acuto dolore al rachide, i pazienti devono essere sottoposti immediatamente ad esame radiografico poiché è forte il sospetto di un crollo vertebrale – ha dichiarato il Dottor Giancarlo Gemelli, Primario del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina - Il crollo è la classica manifestazione anatomo-patologica della demineralizzazione ossea e si estrinseca con un cedimento strutturale in altezza di uno o più corpi vertebrali. Oggi – continua il dottor Gemelli - è possibile trattare tali sempre più frequenti patologie mediante moderne tecniche chirurgiche minivasive come la cifoplastica con palloncino che consiste nell'introduzione attraverso il peduncolo vertebrale di un cemento acrilico a presa rapida, previa espansione del soma vertebrale mediante apposito palloncino. Questa tecnica è stata ideata per ridurre prima e stabilizzare poi la frattura in modo controllato, correggere le deformità della colonna vertebrale, prevenire l'insorgere di nuove fratture, alleviare il dolore in modo rapido e prolungato e migliorare la qualità della vita del paziente”.



Presso l'Istituto Ortopedico del Mezzogiorno d'Italia di Messina, l'equipe chirurgica ortopedica diretta dal Dottor Giancarlo Gemelli, assistito dai Dottori Giuseppe Randazzo e Luigi Soliera, da circa 5 anni esegue innumerevoli trattamenti mininvasivi di cifo- e vertebroplastica, su una casistica che comprende ormai oltre 700 pazienti affetti da crolli singoli o multipli del tratto dorsale e lombare della colonna vertebrale. Questi numeri (solo nell'ultimo anno sono stati eseguiti 170 interventi) esprimono fondatamente la bontà dei risultati ottenuti e consistenti principalmente nella risoluzione della sintomatologia dolorosa, anche in quei casi, non proprio sporadici, di crolli di più corpi vertebrali. Risultati eccellenti sono stati ottenuti altresì su pazienti affetti da angiomi del corpo vertebrale, lesioni benigne spesso totalmente asintomatiche, che insorgono anche in giovane età.

“La caratteristica che rende unica la cifoplastica rispetto ad altri interventi chirurgici – spiega il dottor Gemelli - è l'uso di un “palloncino” che, oltre a stabilizzare la frattura, ripristina l'altezza del corpo vertebrale e corregge la deformità angolare. Si tratta di un rimedio rapido e mininvasivo che può evitare ai pazienti lunghi periodi di immobilità forzata a letto, l'uso del busto o una massiccia assunzione di farmaci per lenire l'intenso dolore alla schiena”. La cifoplastica con palloncino è un intervento della durata di circa mezz'ora che viene eseguito in anestesia locale o generale, a seconda del paziente. Il palloncino viene inserito per via percutanea, e una volta gonfiato, risollewa la vertebra fratturata posizionandola il più vicino possibile all'altezza originale. A questo punto, si procede con l'inserimento di un cemento osseo, biologico, totalmente riassorbibile. Dopo l'intervento, il paziente rimane in osservazione per qualche ora, mentre i suoi sintomi dolorosi scompaiono nell'immediato. I vantaggi correlati a questa tecnica chirurgica sono numerosi: dalla rapidità con cui viene restituita la mobilità al paziente, ai notevoli risparmi economico-sociali rispetto alle cure tradizionali. Vengono infatti evitati i costi di ospedalizzazione, riabilitazione e cura farmacologica del dolore.